

«IntesaSanpaolo, sempre più casse chiuse»

Un lettore scrive:

■ «Sono cliente, per motivi lavorativi, della filiale IntesaSanpaolo 22 di corso Vittorio Emanuele II 110 a Torino da più di dodici anni e devo constatare come negli ultimi tempi la situazione sia andata peggiorando con sempre maggiori disagi per la clientela: numero di casse aperte sempre più esi-

guo, ormai ce n'era solo una aperta, eppure dal 10 novembre hanno avuto la bella idea di chiudere il servizio cassa al pomeriggio e da lì i problemi sono costantemente aumentati in termini di coda poiché le operazioni al pomeriggio si possono effettuare solo attraverso un bancomat "particolare", che quando funziona, costringe a code ancora più lunghe, sia perché la filiale è situata in zona ampiamente frequentata da uffici che anche al pomeriggio devono effettuare operazioni bancarie anche lunghe, sia per la sua lentezza (meglio i classici cassieri), sia perché certe operazioni come

assegni circolari o modelli F23 si possono fare solo allo sportello di mattina ove la coda regna sovrana, per problemi tecnici non rari visto che almeno una o due volte a settimana il bancomat risulta essere non funzionante. Unica soluzione possibile: recarsi in piazza San Carlo o in corso Peschiera, le uniche agenzie di IntesaSanpaolo con casse aperte al pomeriggio, cosa non molto funzionale poiché è evidente la perdita di tempo o la scomodità. Non capisco se la politica di IntesaSanpaolo sia quella di eliminare personale costringendo ad usare apparecchiature che funzionano random o fare in modo che la clientela cambi banca, poiché almeno un cassa aperta al pomeriggio c'è in tutte le altre banche che frequento».

S. CASALEGNO

specchiotempi@lastampa.it
via Lugaro 15, 10126 Torino
Forum lettere su
www.lastampa.it/specchio
www.facebook.com/specchiodeitempi